

# FILM: MARIJANA



Titolo del Film: **MARIJANA**

Data di uscita: **23.05.2018**

Durata: **13'26"**

Troupe del film: **Lidija Bertoncelj, Violetta Bottazzo, Neli**

**Filipić, Zdenka Jerala-Štrukelj, Urška Majaron, Vida Vilhar Pobegajlo, Silva Reiner, Jasna Tepina, Uroš Trampuš, Bojana Žokalj Jesih**

Produttore: **Università Slovena della Terza Età**

Supporto professionale: Sceneggiatura, regia, suono: **Simona**

**Jerala; Riprese: Maks Sušnik; Montaggio del film: Andrej Avanzo**

Cast: **Marijana Češnovar**

Extra: **Tjaša Anžlovar Skitek, Benjamin Bajc, David Bajc, Violetta Bottazzo, Zdenka Jerala-Štrukelj, Jurij Jesih, Neja Krauthaker, Nena Lamut-Mihajlovič, Katarina Majaron, Lana Mulec, Živa Pleško, Enej Plut Lamut, Silva Reiner, Hana Shaar, Aljaž Škrinjar, Andreja Škrinjar, Martina Trampuš, Uroš Trampuš, Svarun Žokalj, Kajetan Žokalj, Bojana Žokalj Jesih**

Paese: **Slovenia**

Lingua: **Sloveno**

Sottotitoli: **PT - DE - IT - SI - EN - GR**

## **TRAMA DEL FILM**

Laureata in economia, Marijana è di origine bosniaca e slovena. Allo scoppio della guerra in Bosnia, viveva a Sarajevo "l'unica vita che avesse mai conosciuto". Fu evacuata in Slovenia insieme a suo figlio, lasciandosi alle spalle i suoi genitori, sua suocera, i suoi amici. Viaggiando su uno dei tanti autobus sovraffollati di donne, bambini, neonati in lacrime, arrivò in Slovenia, che considerava il suo Paese. A Sarajevo, Marijana lavorava

# FILM: MARIJANA

in un'azienda slovena, era solita venire in Slovenia in vacanza, capiva e parlava sloveno. Al suo arrivo, tuttavia, scoprì dolorosamente che in quel suo Paese lei veniva improvvisamente considerata come "una straniera, una nemica, una rifugiata". La sua integrazione è iniziata con l'aiuto di un'assistente sociale e di una sua vicina. In primo luogo, l'assistente sociale le ha proposto di fare le pulizie per tre famiglie slovene con uno status sociale più elevato. La sua vicina di casa le ha dato molti consigli e Marijana li ha seguiti prontamente. Ha ottenuto la carta dei rifugiati che ha regolato il suo status legale in Slovenia, rendendola indipendente dalla Croce Rossa dove era solita ottenere cibo e aiuto finanziario. Potrebbe lavorare! Marijana è riuscita a iscrivere suo figlio in una scuola elementare. Essendo diverso, la situazione del ragazzino a scuola non era facile ed è diventato lo zimbello della sua classe. L'assistente sociale ha suggerito a Marijana di svolgere un lavoro come donna delle pulizie regolare in una casa di cura, dove ha soggiornato per due anni, imparando molto sulle persone anziane. Ma alcuni residenti non le hanno lasciato pulire la loro stanza. "Una bosniaca non può entrare nella mia stanza". Nella casa di cura ha fatto amicizia con Bernarda, il suo capo, che l'ha aiutata molto in modi diversi, facendo sentire Marijana normale, invitandola a vari eventi culturali, ecc. Due anni dopo, alla fine del suo contratto di lavoro, Marijana ha accettato un lavoro in una gastronomia non sapendo cosa fare e come farlo. Di nuovo il suo accento non è stato ben accettato dai clienti. Più tardi Bernarda, il "ponte verso l'ambiente sociale" di Marijana le suggeriva di lavorare in un ospizio, socializzando con le persone in lutto. Lì incontrò il suo futuro marito. Si è sposata, è andata in pensione, ha iniziato a

prendere lezioni di ballo e si è iscritta all'Università della Terza Età, dove ha frequentato lezioni di storia dell'arte. Il matrimonio, la danza, la storia dell'arte dove condivide il suo interesse con altri studenti e altre attività la aiutano a sentirsi integrata. Ora si sente accettata e coinvolta... grata per questo cambiamento di vita.